



L'avventura umana inizia 4-5 milioni di anni fa, nella savana del corno d'Africa, quando gli ancestrali progenitori dell'uomo, gli Australopiteci, sviluppano ulteriormente la già acquisita stazione eretta ed una più articolata organizzazione sociale, grazie all'utilizzo strumentale delle mani, un campo visivo più ampio la straordinaria espansione del cervello e lo sviluppo dell'alimentazione onnivora.

Il primo fossile che può avvalersi del titolo di *Homo* risale a 2,4 milioni di anni fa: l'*Homo habilis*.

Con *habilis* si passa da un adattamento essenzialmente biologico, quale era quello degli Australopiteci, ad uno prevalentemente culturale: compaiono le prime capanne e i primi strumenti litici.

Fu poi l'*Homo ergaster*, da 1,8 milioni di anni fa, ad abbandonare per primo l'Africa e colonizzare il resto del vecchio mondo.

Le prime evidenze le abbiamo in Georgia, a Dmanisi e risalgono proprio a 1,8

milioni di anni fa.

Homo ergaster/erectus dimostra una grandissima capacità di adattamento ad ambienti differenti da quelli di provenienza, grazie ad un bagaglio culturale più evoluto.

Il primo popolamento europeo risale invece a 1,6 milioni di anni fa con *Homo antecessor*.

Con *antecessor* si apre la varietà di specie che popolerà il Vecchio Continente. A 800 mila anni fa risale l'*Homo heidelbergensis*, mentre a 200 mila anni fa il primo *Homo neanderthalensis*. Entrambi sono presenti esclusivamente in Europa e in Asia occidentale, ma è il *Neandertal*, che si espanderà e diffonderà grazie alle sue sorprendenti capacità di adattamento e a una elevata tecnologia litica tipica (Musteriano).

Nonostante ciò, intorno ai 30 mila anni fa, il *Neandertal* scompare e viene soppiantato dall'uomo moderno, l'*Homo sapiens*: questi, presente già intorno ai 160 mila anni fa in Africa e poi in Asia,

giunge in Europa e occupa in qualche migliaio di anni la nicchia ecologica del *Neandertal*.



Modo di vita, abitazioni, tecniche di lavorazione della pietra, metodi di caccia differenziano le strategie riferite alle due popolazioni. Ma la lavorazione dell'osso e del corno, l'uso di oggetti ornamentali e di oggetti decorati e la produzione di arte figurativa sono esclusivi degli uomini moderni.

Finita l'ultima glaciazione, intorno al 10.000 a.C., nella zona del Vicino Oriente conosciuta col nome di "Mezzaluna fertile", l'uomo da cacciatore e raccogliatore diventa produttore, ossia agricoltore ed allevatore. Denominato "Neolitizzazione", questo processo si caratterizza anche per gli abitati che diventano stabili (villaggi), per la comparsa della ceramica, della tessitura, mestieri e forme complesse di religiosità.



Il Neolitico si diffonde seguendo la direttrice del Danubio per l'Europa centro-settentrionale e la navigazione lungo costa per i paesi mediterranei. In Italia arriva, inizialmente nel sud durante il VI millennio, attraverso l'Adriatico. Con *Homo sapiens* la Terra viene colonizzata completamente.



Organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Biologia ed Evoluzione dell'Università di Ferrara, nell'ambito delle celebrazioni del Darwin Year, il percorso espositivo della mostra è incentrato sull'evoluzione dell'uomo dagli Australopithecini all'Homo sapiens del Neolitico e permetterà, tramite l'esperienza dell' hands-on, di interagire con gli exhibit (prototipi tattili: modelli e repliche di manufatti preistorici) ordinati lungo un percorso aperto, e di attuare un'esperienza di scoperta attraverso una stimolazione multisensoriale capace di coinvolgere anche la sfera emotiva. Ogni tappa del percorso evolutivo considerato verrà inquadrato e sintetizzato per stimolare connessioni logico-percettive atte a cogliere il rapporto forma-funzione nel processo di adattamento alla situazione ambientale.

L'esperienza del percorso tattile sarà necessariamente guidata dagli operatori didattici specializzati dell'Associazione Didò, e sarà fruibile anche dagli ipo e non vedenti.

Inaugurazione:

sabato 17 ottobre 2009, ore 17.00

Ingresso:

Museo Civico di Storia Naturale, via de Pisis, 24 Ferrara

Per la visita al percorso della Mostra non è richiesto biglietto d'ingresso, ma è necessario prenotare il servizio di guida:

Visite guidate - tariffe a persona/studente:

Gruppi (min. 10 persone):	€ 5,00 a persona
Scuole Superiori:	€ 6,00
Scuole Medie:	€ 5,00
Scuole Primarie:	€ 4,00
Scuole d'infanzia:	€ 3,00

Iniziative collaterali alla Mostra:

3 dicembre 2009 h. 9,30-11,30 Sala Boldini

"OUT OF AFRICA: IL PRIMO POPOLAMENTO D'EUROPA E ASIA"

Relatori: Carlo Peretto e Marta Arzarello - Università di Ferrara.

Conferenza per le Scuole Secondarie Superiori e per tutti gli Insegnanti interessati.

Laboratori didattici per le Scuole in Museo e presso il Dip.to di Biologia e Evoluzione dell'Università di Ferrara

Appuntamenti scientifici per le famiglie

Informazioni e prenotazioni presso la Sez. Didattica del Museo di Storia Naturale, Via De Pisis, 24 Ferrara Tel. 0532 203381

e-mail:

dido.storianaturale@comune.fe.it

www.comune.fe.it/storianaturale

Organizzazione



Museo Civico
di Storia Naturale
di Ferrara

In collaborazione con



università di ferrara
dipartimento di biologia ed evoluzione

Con il contributo di

MIUR

L. 6/2000 per la diffusione
della cultura scientifica



Con la collaborazione di



Associazione Nazionale
Musei Scientifici

Si ringraziano

Museo della Preistoria "L. Donini", S.Lazzaro di Savena, Bo

Museo di Paleontologia e Preistoria "P. Leonardi", Unife

Neanderthal Museum Foundation, Mettmann, Dusseldorf, D

American Museum of Natural History/Denis Finnin, NY, USA

Park Hagerman Fossil Beds National Monument

Minidoka National Historic site, Hagerman, Idaho, USA

Museo Civico Archeologico di Bologna

Azienda Agricola Giorgio Zaniboni, Ferrara

AMHROPOPOS



Museo Civico
di Storia Naturale
di Ferrara



università
di ferrara



COMUNE
DI FERRARA

Con il contributo di

MIUR

L. 6/2000 per la diffusione
della cultura scientifica



Alle origini
dell'uomo

FERRARA

Museo Civico
di Storia Naturale

17 ottobre 2009

31 gennaio 2010

